

**IL BORSINO
DELLA
SETTIMANA**



Fratelli Travaglini
Agricoltori
grevigiani

Progenitori del
"cippato": i fratelli
Travaglini hanno
ricevuto il Premio
nazionale BioEnergy

Best Practices
Nella classifica Filiera
Legno l'Azienda
Agricola F.lli
Travaglini è seconda.



Tiziano Allodoli
Democratici
per Greve

Forse lui la prenderà
come una sorta di
"medaglia al merito",
ma è l'unico
capogruppo di

opposizione con
il quale il sindaco
non ritiene di po-
tere un "costruttivo
faccia a faccia".



PAOLO SOTTANI Vicesindaco ed ex presidente del Gruppo Insieme

Avg: il futuro dell'associazione riguarda tutta la nostra comunità

Centinaia di soci, la gestione di uno dei servizi (il 118) più delicati e importanti, soprattutto per territori come quello grevigiano più lontani da ospedali e pronto soccorso. Che l'Associazione di Volontariato Grevigiano rappresenti uno dei cuori pulsanti della comunità è un dato di fatto: interessarsi a quel che accade nell'Avg vuol dire interessarsi a noi stessi. C'è un patrimonio, di valori, di impegno civile e di professionalità, che deve essere mantenuto, tirato e incrementato. Anche raccontando le vicende sul giornale.

Paolo Sottani sull'Avg: «Adesso c'è maggiore consapevolezza»

Il vicesindaco (con delega ai servizi sociali e sanità) ed ex presidente del Gruppo Insieme, dice la sua sulla vicenda che sta facendo discutere i grevigiani

Hanno detto

Lai

«In quale clima stiamo operando? Che dire, un misto fra preoccupazione, ansia e attesa. Personalmente però sono fiducioso e ottimista, in qualche modo ne usciremo».

Bencistà

«Le nostre preoccupazioni stanno salendo in maniera esponenziale. Se da parte dell'attuale presidente e del gruppo storico dell'Avg si smetterà di negare l'evidenza, prendendo atto della gravità della situazione, allora potrà avviarsi un nuovo rapporto con l'amministrazione comunale, unica possibilità di uscita da questa crisi».

Checucci

«Il debito (circa 600.000 euro, n.d.r.) non è un ammanco ma una crisi di liquidità, di fronte alla quale però c'è un immobile costruito. Dobbiamo trovare chi ci fa il mutuo, visto che la ritrattata del Gruppo Insieme, che avrebbe dovuto partecipare per 200mila euro, ci ha messo in difficoltà».



«È positivo che l'intero consiglio comunale si sia preso a cuore la questione»



«Il presidente Lai? Non è che non parla solo con il sindaco. Non parla con l'intera amministrazione»

si cittadini grevigiani, negli ultimi tempi si è un po' allontanati dall'Avg. Basti pensare che da 4.400 soci l'associazione è passata a circa 2.000».

Un'altra delle varie turbolenze di questa vicenda è stata la mancanza di rapporti amministrativi comunali e presidente Avg. Masiratta di una mancanza di contatto fra il sindaco e il vicesindaco **Aberto Bencistà** presidente Massimo Lai.

Non è che Sottani, da sessore ai servizi sociali ex presidente del Gruppo Insieme, avrebbe potuto meditare? Il vicesindaco molto convinto quando sponde dicendo che «no: che Lai non parla più con il sindaco, lui non parla con l'amministrazione comunale. Ma io, ripeto, sono ottimista. Anzi, proprio che presto Avg Gruppo Insieme tornerà a lavorare insieme, per bene di revere e dei grevigiani».

matteo.pucci@metropoli.it

cordo verbale, erano 200.000 euro. Anzi, 180.000, visto che 20.000 euro il Gruppo Insieme li ha versati all'Avg in contanti».

«Per quanto mi riguarda - prosegue Sottani - non posso che confermare quanto detto dal tesoriere dell'Avg, Paolo Checucci, su *Metropoli* della scorsa settimana. C'era un accordo per 200.000 euro per i quali c'era già una sorta di pre accordo con la banca».

Poi però tutto è cambiato, tutto è precipitato. Innanzi tutto le dimissioni di Paolo Sottani, «doverose» dice il vicesindaco - Come avrebbe potuto fare il presidente dell'associazione e, allo stesso tempo, occuparsi delle politiche socio-sanitarie per conto dell'amministrazione comunale?».

Quindi il cambio della guardia, l'arrivo di Bindi. «Ma ad un certo punto - spiega ancora Sottani - la banca ha preteso anche garanzie personali, mentre prima sembrava che bastasse solo l'immobile. Com-

MATTEO PUCCI

Il vicesindaco di Greve in Chianti **Paolo Sottani** è stato, fino al suo incarico istituzionale (datato giugno 2009), presidente del Gruppo Insieme: 37 ragazzi disabili seguiti ogni giorno su tutto il territorio comunale.

Quel Gruppo Insieme chiamato in causa da più parti come "corresponsabile" del buco che sta facendo tremare le gambe all'Avg grevigiana.

Un Gruppo Insieme che oggi, dopo le dimissioni del successore di Sottani (**Giovanna Bindi**) avvenute a fine 2010, ha la presidenza vacante.

A spiegare quanto doveva il Gruppo Insieme all'Avg, e perché quei soldi siano rimasti nel "limbo", è allora lo stesso Sottani.

Partendo innanzi tutto dalle cifre: «Ho sentito dire addirittura che il Gruppo avrebbe dovuto 350mila euro, niente di più falso. I soldi, per i quali c'è stato un ac-



«Il presidente Lai? Non è che non parla solo con il sindaco. Non parla con l'intera amministrazione»



«Il presidente Lai? Non è che non parla solo con il sindaco. Non parla con l'intera amministrazione»

prensibilmente il nuovo presidente non se l'è sentita. Poi, con il contenzioso legale fra Tognozzi e Avg, tutto è diventato ancor più difficile. Si è arrivati alle dimissioni dalla presidenza e alla situazione che stiamo vivendo oggi».

Una situazione di grande tensione, che il 31 marzo vivrà un momento molto importante: l'assemblea dei soci dell'Associazione di Volontariato Grevigiano («Io ci andrò in quanto soci») anticipa Sottani.

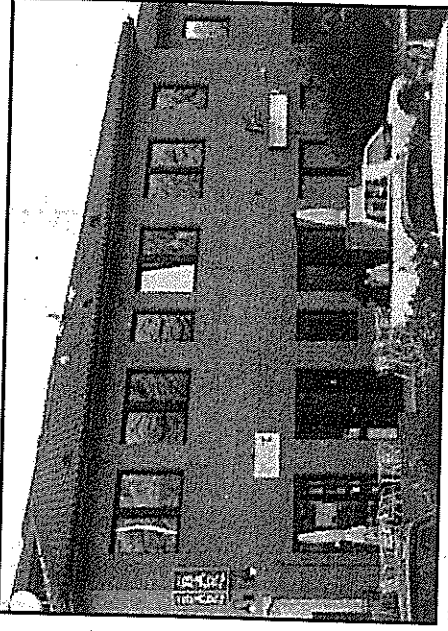
Si tratterà del primo ap-

ANPAS REGIONALE

Il presidente Manetti: «Situazione abbastanza chiara»

La vicenda dell'Avg viene monitorata con attenzione anche da parte dell'Anpas regionale, che proprio in queste settimane è intervenuta con un prelievo di solidarietà al fine di permettere il pagamento degli stipendi ai dipendenti dell'associazione di volontariato.

A seguirlo in prima persona è il presidente dell'Anpas regionale, **Romano Manetti**, che su tutta la storia si è fatto un'idea abbastanza chiara: «Abbiamo già affrontato situazioni di questo genere rispetto ad altre nostre associazioni in terri-



AVC 1 a corda dall'Amministrazione di...

toriali, e per quanto riguarda l'Avg c'è innanzi tutto una variabile che mi fa pensare in positivo. Sto parlando del bilancio di esercizio, che non è in perdita ma anzi in attivo: l'associazione non produce debiti nella sua gestione ordinaria, ma addirittura un "utile"».

Debiti che invece vengono da lontano, dalla realizzazione dell'immobile attuale e da tutto quello che ne è seguito.

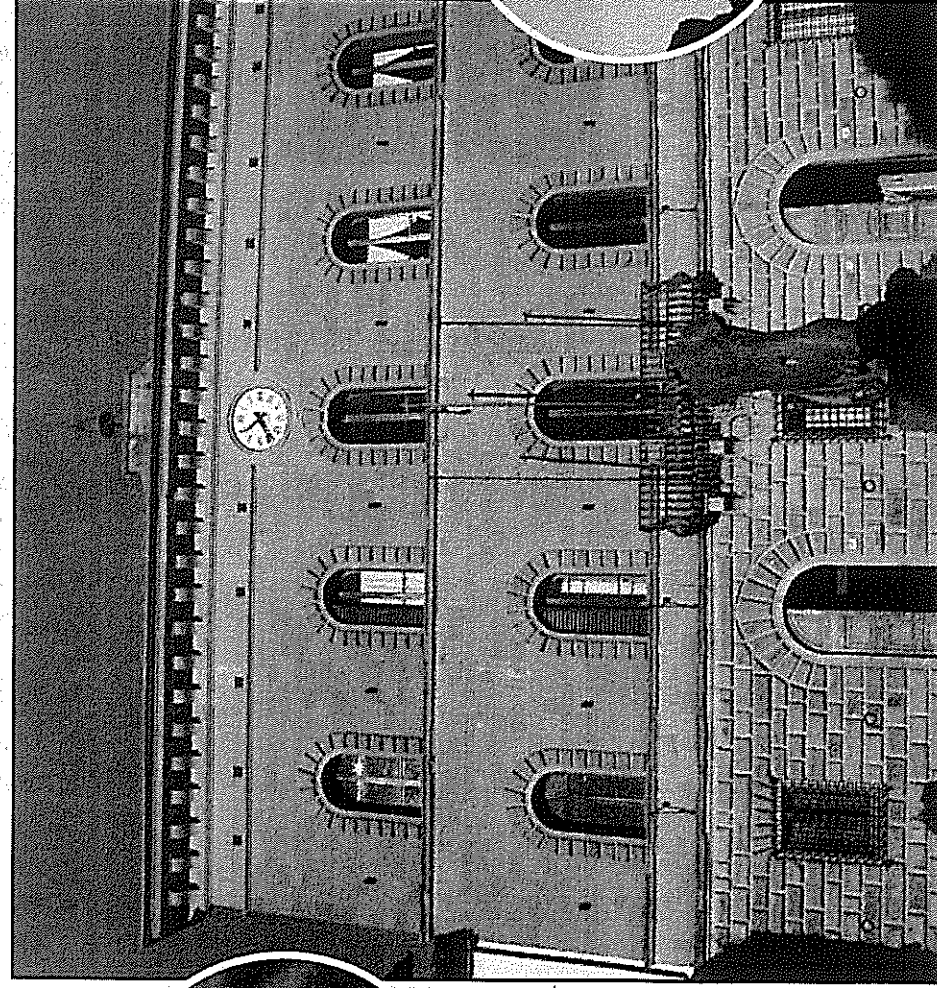
«Ma anche - sottolinea Manetti - dal fatto che, a fronte della richiesta dimittuto fatta dal presidente

forse si è messo un po' di traverso. È chiaro poi che non parli con l'amministrazione comunale vad ad acuire questa situazione di difficoltà».

«Io - conclude - ho parlato con Lai, con i sindacati del sindaco di Greve. Il presidente Lai risponde ai cittadini, e noi non possiamo certo interferire nelle decisioni di chi è il rappresentante dei cittadini. Lo ripeto da un lato sono abbastanza tranquillo, da un lato preoccupato per la conflittualità che non fa certo bene a risolvere la vicenda».



Prima delle elezioni 2009 Metropoli mise allo stesso tavolo Hagge e Bencistà: «risse verbale»



Nel settembre scorso Borghi e gli altri gruppi di opposizione organizzarono il dibattito in piazza



«CONTENDENTI» Qui sopra Carla Borghi, a sinistra Alberto Bencistà. l'incontro sarà in sala consiliare

Alberto Bencistà e Carla Borghi Faccia a faccia sui "nodi" di Greve

Organizzato da Metropoli per venerdì 1 aprile in sala consiliare Di fronte il primo cittadino e la capogruppo dei Popolari per la Libertà

MATTEO PUCCI

Un faccia a faccia, molto atteso, che metterà di fronte il sindaco Alberto Bencistà con il capogruppo dei Popolari per la Libertà, Carla Borghi.

Ad organizzarlo il nostro giornale sarà Metropoli a porre le domande e moderare la serata prevista per l'1 aprile, cominciata alle 21 in sala consiliare. Un luogo istituzionale, politicamente neutro, per un confronto che nasce per mettere di fronte il primo cittadino e la leader del principale gruppo di opposizione.

Un incontro caldeggiato dallo stesso Bencistà anche nei mesi scorsi, quando dalle pagine di Metropoli si era più volte detto disponibile a confrontarsi con la stessa Borghi. Ma anche con Paolo Stecchi, dell'omonima lista civica. Per quanto riguarda gli altri due gruppi di opposizione, se da un lato con Rifondazione comunista la fase di riavvicinamento ha smussato molti degli angoli, dall'altro c'è Tiziano Alodoli e i suoi Democratici per Greve. Nei confronti dell'ex assessore ai lavori pubblici è stato lo stesso sindaco a ribadire, in più di un'occasione, che «agisce in base a ragioni personali, per un percorso che ha davvero poco di politico».

Insomma, si ad un incontro anche con Stecchi, no a quello con Alodoli. Intanto però si parte da Carla Borghi, che ha accettato l'invito ad una serata le cui regole saranno chiarite fin dall'inizio, in modo da renderla il più possibile lineare, garantendo al massimo la "par condicio" ai due attori in scena.

Tanti i temi che saranno

I TEMI

Ferrone

Lavori per la zona artigianale e le difficoltà per le aziende che vi hanno investito.

Islamico

Un'altra questione sul tavolo sarà quella della realizzazione del Centro Islamico.

Area

Le politiche di area: altro tema scottante per Greve in Chianti.

Rifiuti

La questione centrale, con il termovalorizzatore di Testi che "balla" ormai da mesi.

zione del termovalorizzatore di Testi; dalla posizione del Comune di Greve nell'ambito dei rapporti di area chiantigiana alla realizzazione del centro islamico. Per Bencistà sarà l'occasione di confrontarsi pubblicamente con il rappresentante di opposizione: quello che non fece nel settembre scorso, quando non accettò l'invito all'incontro in piazza.

MONTEFIORALLE

Sagra delle frittelle, grande affluenza E c'è anche chi è rimasto... senza



MONTEFIORALLE
Foto di gruppo davanti alla super padella che ha "accolto" migliaia di frittelle sabato 19 e domenica 20 marzo

Complice il primo week end di sole (pur ventoso), sabato 19 e domenica 20 marzo le strade verso Montefioralle si sono riempite di auto e moto dirette verso la fumante padella che sfrigolava in occasione della 42esima edizione della "Sagra della Frittella".

Un vero e proprio pellegrinaggio alla corte di questa delizia del palato: fumante, morbida e di una dolcezza unica. Sono state centinaia le persone che si sono riversate in quello che, dal 2006, può ufficialmente

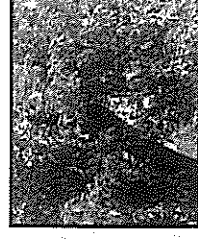
che alla fine qualcuno è rimasto pure... a bocca asciutta.
«È andata benissimo - spiega Vittorio Barbieri, presidente del comitato organizzatore - anche troppo forse. Vorrei infatti scusarmi con coloro che, arrivati la domenica pomeriggio, ad un certo punto non si sono potuti gustare le frittelle perché erano finite».

«Li invito - conclude Barbieri - alla festa del vino del 21 e 22 maggio prossimi. Prometto che sapremo... farci perdonare».

aprirà nella sala del consiglio comunale: sperando che non finisca come quello (privato, non pubblico) che prima delle tesissime elezioni del 2009 Metropoli organizzò fra Bencistà e lo stesso Hagge. Una cena al ristorante "Da Verrazzano" iniziata con il sufficiente fair play ma finita a male parole fra i due contendenti.

matteo.pucci@metropoliweb.it

IN BREVE



PROBLEMA STORNI LETTERA IN PROVINCIA

Il problema della presenza di storni in varie zone del centro di Greve (in foto gli albi viale Da Verrazzano, col dal guano degli uccelli) si ventando un problema insidioso. Per questo il sindaco di Greve ha scritto una lettera alla Provincia di Firenze chiedendo un supporto tecnico per l'ottimizzazione del centro di lavoro. La Asl ha già diramato una nota per le questioni di igiene pubblica, e il Comune chiederà alla Provincia (competente in materia) di supportarlo. In che modo? Con lo scoppio di petardi o richiami di allarme allontanare gli animali.



ACQUA A PANZANO IL POZZO BATTUTO NON BASTA

Il problema principale di Greve nei mesi estivi è quello di Panzano, con un numero di litri arrivato velocemente a 1.800. In questo abito fornitura d'acqua è garantita solo dalla presenza di pozzi superficiali lungo la Pesa che durante l'estate perdono la loro portata determinando una situazione di mancanza di risorsa che arriva anche a diversi chilometri. «L'ultimo pozzo che Pubbli ha battuto - dice l'assessore ai servizi a rete, Simona Forzani (in foto sopra) - non ha dato risultati sperati, nonostante arrivati a oltre 100 metri di profondità. Voglio rassicurare i panzanesi, la ricerca di nuova risorsa non sarà abbandonata e temporaneamente è necessario prevedere un deposito cumulato che possa alleviare la criticità del periodo estivo». «Questo serbatoio - continua la parte degli interventi corollari fra l'amministrazione e la pubblica amministrazione - non è stato avviato e sono già state avviate le procedure per la realizzazione di nuovi pozzi. Come in tanti altri comuni della cintura fiorentina, l'urbanizzazione nel comune di Greve è in forte crescita e questo ha fatto troppo veloce perché le strutture idriche potessero reggere il passo». «Le costruzioni si sono sviluppate molto velocemente negli anni, senza particolari attenzioni alla risorsa idrica e spesso senza un adeguato supporto tecnico. Questa situazione ha determinato un sottodimensionamento del sistema idrico rispetto allo sviluppo del territorio, che ha visto noi aumentare le nuove costruzioni, ma anche moltissime ristrutturazioni in zone non adeguatamente servite dall'acquedotto. Senza contare l'età delle tubazioni esistenti, causa le frequenti rotture e conseguente perdita». «Bisogna ripensare il tempo perduto e cambiare il modo di procedere». «Tutte le lottizzazioni dovranno avere via libera di Pubbliacqua e so studiare e farsi carico di tutti gli adeguamenti della idrica. Per i tratti di tuba-

MONTEPERTOLI - GREVE IN CHIANTI

Il cimitero di Martignana... e il Gruppo Innovatori "Tecno Film"

Premesso: nonostante tutto, e accettando nonostante malgrado la decisione dai nostri amministratori, esponiamo il nostro risentito rammarico e pensiero. In data 4 febbraio alle ore 21.30 nella sede del circolo di Martignana di Montespertoli si è tenuta l'assemblea pubblica presieduta dal sindaco signor Giulio Mangani e dell'assessore Matteo Fiorentini per il comune di Montespertoli e in rappresentanza del sindaco del comune di Empoli dall'assessore all'ambiente Nicolò Balducci. Dopo aver parlato per oltre un ora presentandoci i loro progetti sulla realizzazione dell'ampliamento del nostro cimitero, nella nostra frazione, abbiamo discusso sulla rievocazione dei nostri congiunti, per fare spazio alle future inumazioni in detta assemblea venne assicurato, visto che in cassa del comune di Montespertoli vi sono già finanziamenti europei per tale progetto, che le esumazioni sarebbero fatte in base alle necessità, riuverendo in ordine di anzianità, per chi voleva essere interrato, mentre per chi voleva essere deposto in loculo, il sindaco signor Mangani avrebbe messo a disposizione momentaneamente i loculi di altri cimiteri, fino alla realizzazione del nuovo ampliamento cimiteriale. Siamo rimasti a dir poco molto meravigliati nel sentire dopo solo due mesi telefonate fatte dagli incaricati dell'ufficio ambiente del comune di Empoli ai famigliari, che avrebbero dato inizio alla riesumazione totale dei dieci congiunti. Io personalmente sono molto rattristato perché dovrò senza ombra di dubbio rifare un altro funerale essendo trascorsi appena dieci anni dalla morte e tipologia del mio

La Fiera di San Luca e quei polli arrosto un po' troppo... "rossi"

Pubblichiamo con colpevole ritardo una lettera che Lamberto Ulivi, un nostro lettore imprunetino, ci aveva inviato subito dopo la Fiera di San Luca. Era andata "dispersa" nei "meandri" della posta elettronica. Che però ha un pregio, conserva tutto. Ed eccola qua, in tutta la sua verace e graffiante ironia.

Come ogni anno, negli ultimi giorni del mese di ottobre, si svolge ad Impruneta (per usare una frase tanto cara al mio amico Leandro Giani) la millenaria fiera di merce e bestiame.

La piazza davanti alla chiesa e le vie del centro sono piene di bancarelle di ogni tipo di merce, e nella piazza Accursio trovano posto le giostrine con le loro musiche assordanti e le risate giulive dei giovani. Lungo la strada che porta al campo sportivo c'è un banco che cuoce i suoi carboni polli e rostociane. A questo unico banco vi lavorano in forma di volontariato (almeno credo) personale che frequenta la casa del popolo di Impruneta.

Poiché è consuetudine che durante la settimana della fiera venga consumato il pollo girato e cotto sui carboni, la gente si accalca per essere servita e, nonostante che il personale si affanni per soddisfare le esigenze dei numerosi avventori, il tempo di attesa è lungo.

Negli anni precedenti, essendoci altri pollaioli, le persone avevano la possibilità di scegliere dove prendere il desiderato pollo. Mi chiedo: perché non ci sono più gli altri pollaioli? Non sarà che anche i polli ad Impruneta siano "rossi" come l'amministrazione comunale? Se questo modo di operare a senso unico, che è una prerogativa di questa giunta, fosse veritiero, si violerebbe il sistema della concorrenza dando solo spazio a quelle associazioni o a quelle persone che sono vicine a questa amministrazione. Non ci dimentichiamo che le licenze per esercitare questo tipo di commercio le rilascia il Comune.

Poiché conosco i miei "polli" ho la sensazione che quelli giusti al banco della casa del popolo siano proprio "rossi", colore tanto caro a questa amministrazione comunale e ai suoi amici.

Spero comunque che quest'anno, se non ci saranno impedimenti tecnici, vengano altri pollaioli permettendo a ciascuno di noi di poter scegliere dove andare. Ringrazio per l'ospitalità datami dal vostro giornale e porgo distinti saluti.

Lamberto Ulivi, ex consigliere comunale di minoranza

Aharissimo Lamberto, come dice il vecchio detto? "A pensar male... quasi sempre ci si prende". Ovviamente non so dirle se in questo caso una regia occulta abbia favorito il monopolio dei "polli rossi" ma, francamente voglio proprio sperare di no e che semplicemente i pollaioli concorrenti abbiano avuto altri impegni. Coraggio Lamberto, forse è l'ora di smetterla di pensar sempre male, magari stavolta è andata proprio così, i pollaioli "bianchi" hanno avuto altro da fare e hanno lasciato campo libero ai comunisti. Che tra l'altro mi sembravano facendo dei bei progressi: un tempo mangiavano i bambini... oggi si barcamenano tra polli e rostociane.

Il borsino settimanale a Greve: Fabio Baldi e la "solidarietà" espressa da Roberto Migno

Caro direttore, mi corre l'obbligo di fare una considerazione nei suoi criteri di attribuzione del vostro "borsino" della settimana. Nel numero scorso, solo per citare l'ultimo esempio, avete messo in discesa, il mio caro amico Fabio Baldi, per la sola colpa di dover ripulire ogni settimana i muri intorno alla Coop, che vengono imbrattati con una certa frequenza. Facendo che, casomai, gli fa onore, poiché in qualità di presidente, tiene molto al decoro dell'ambiente che ha l'onore di guidare. Quello stesso ambiente che, per gravi errori delle passate amministrazioni, di cui l'ultima ha anch'egli combattuto, non può in questo momento rimodernarne i locali.

I motivi delle svastiche possono essere molteplici, forse dovuti a motivi a noi ignoti, o forse hanno a che vedere con la cupola mafiosa, ormai sconfitta, che non ha tollerato il suo ruolo di censore, altamentevolabile, durante l'amministrazione Hagg.

Non va dimenticato infatti che il dottor Fabio Baldi è stato uno dei "tessitori" del Risorgimento grevigiano, capeggiato dall'attuale sindaco, i cui effetti tarderanno ancora ad arrivare, per la deprecabile situazione lasciata dalla giunta Hagg, della quale anch'io, come a tutti noto, ero un fiero e concreto oppositore.

Altro che borsino in discesa, prima o poi qualcuno dovrà pubblicamente rendergli l'onore e... non solo a lui.

Roberto Migno

Via gentile Roberto, non se la prenda. Il "borsino" è un gioco che cerchiamo di fare sempre in punta di penna, senza gettare la croce addosso a nessuno. Nel caso di Baldi poi è evidente che si è trattato di una "discesa" del tutto indipendente dalla sua volontà e per questo decisamente non grave: una "discesa" da vittima quindi non certo da colpevole.

Detto questo colgo l'occasione per condividere con i lettori di Metro-poli la soddisfazione per come il nostro "borsino" personalizzato viene per comune sia ormai diventato un appuntamento cult per i nostri lettori. Che qualche volta se la prendono se vedono "scendere" amici o parenti ma che hanno capito il nostro spirito di fondo: sfruttare questo gioco per dare ai nostri lettori ulteriori commenti e notizie, magari in chiave ironica anche se mai pesante.

Insomma carissimo Roberto, il "chi scende" non è mai una gogna, tutt'altro...

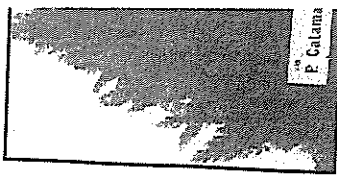
Per scrivere al direttore: fabrizio.nucci@metropoliweb.it

Fabrizio Nucci

Strada a Calan «Non è si confa

Egli re l'ist... C avranom Nov mi" del 4 ma sono sofferi me di Prim drei, sindaco mune fino al Premesso nalmente sor le a vie e piaz; no nomi ches Comune o e che hanno vi tribuito al su quindi prefer di Baco quasi dire, che a dei' scuti".

Ma tornian naggio in qu



Alessio Lava
«Nel comune n'è già un a Mercatale»

Mercatale c'è gli intitolata a Prii mandrei, anche: tro personaggio co. E' il tratto di mento fra via Nù 8 marzo; ha due meri civici.

Quindi mi do le domando: non no per caso dei I postali o ammi con due Primo C drei nel solito C Dato che fra l'alt tolto anzi unificai to il comune, il c avviamento posti l'occasione distin Aless

Metropoli

supplemento CHIANTI

Iscrizione al Tribunale di Firenze n. 5462/06 g. 18 sc Tribunale di Padova n. 161

Direttore responsabile
Fabrizio Nucci

Vice Direttore
Riccardo Corsi

Editore:
Società Cooperativa
Sette Mari

via Bruno Buozzi, 24
Campi Bisenzio (FI)
Tel. 055 8970509 - Fax 055 86

REDAZIONE

Redazione Centrale
Via Bruno Buozzi, 24
50013 Campi Bisenzio (FI)
Tel. 055 8970509 - 055 8971
Fax 055 8970551
redazione@metropoliweb

Redazione Chianti

P.zza delle Erbe, 5
50026 San Casciano Val di Pesa
Tel. 055 8229539 Fax 055 829
redazione.chianti@metropoliweb

Redazione Firenze

Viale dei Mille, 111 - 50131 Fir
Tel. 055 5048529
Progetto grafico: Cristiano Pan
Concessionaria di pubblicità
NTE srl - 055 8970557

Stabilimento: Firenze

Lettera dell'onorevole Riccardo Nencini: «I 150 anni dell'Unità d'Italia e le donne»

Italia è sostantivo femminile. Senza le donne, il loro coraggio, la loro passione e i loro emozioni non saremmo quello che siamo diventati. Dal Risorgimento all'Italia di oggi, passando per la Resistenza e gli anni di piombo, le donne sono state protagoniste nella costruzione dell'identità nazionale. Donne celebrate e donne sconosciute, esponenti di spicco della cultura, del lavoro, della politica, delle istituzioni, ma anche madri, mogli, compagne che hanno segnato storie quotidiane, senza ribalta eppure indispensabili.

Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia abbiamo deciso di dedicare un omaggio alle donne protagoniste della nostra storia. Lo faremo sabato 26 marzo a Firenze, ricordando anche il ruolo delle donne all'interno del movimento socialista riformista italiano. Perché l'Italia è anche un nome proprio femminile: come Repubblica Garibaldi, la figlia dell'eroe dei due mondi, Nada Giorgi, "la ragazza di Bube", Mariella Magi Dionisi, vedova dell'agente Fausto Dionisi, ucciso da Prima Linea, Regina Schre-

ckler, stilista di successo ed esponente dell'eccellenza "made in Italy" negli ultimi decenni. Scriveva Oriana Fallaci: "Essere donna è così affascinante. È un'avventura che richiede tale coraggio, una sfida che non annoia mai. Avrai tante cose da intraprendere, avrai da batterti per sostenere, avrai da batterti per sostenere che se Dio esiste potrebbe anche essere una vecchia coi capelli bianchi o una bella ragazza. Poi avrai da batterti per spiegare che il peccato non nacque il giorno in cui Eva colse la mela: quel giorno nacque una splendida virtù chiamata disubbidienza. Infine avrai da batterti per dimostrare che dentro il tuo corpo liscio e rotondo c'è un'intelligenza che chiede d'essere ascoltata".

Queste parole sono un manifesto rivolto a tutte le donne del mondo che quotidianamente lottano per affermare i valori in cui credono. Non dimentichiamole, non lasciamo che la donna sia ridotta a un'icona o ad una caricatura come avviene nell'Italia di oggi.

Onorevole Riccardo Nencini
Segretario nazionale PSI

